CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE E DEL MINISTERO DEL TURISMO

Si attesta che il provvedimento numero 490 del 31/01/2024, con oggetto Contratto Riccardo Scarpulla pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0004850 - Ingresso - 01/02/2024 - 08:06 ed è stato ammesso alla registrazione il 14/02/2024 n. 246

Il Magistrato Istruttore
STEFANO CASTIGLIONE
(Firmato digitalmente)

Largo Don Giuseppe Morosini, 1/A 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 4222 - 06 3876 4038
e-mail: controllo.legittimita.sepa@corteconti.it | pec:controllo.legittimita.sepa.ricezioneatti@corteconticert.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

UNITÀ DI MISSIONE ATTRAZIONE E SBLOCCO INVESTIMENTI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente, comparto Ministeri, Area I ed in particolare il CCNL 9 marzo 2020 relativo all'Area Funzioni Centrali - settore dirigenza;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. ed i., nonché il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, ed in particolare l'art. 14, recante *"Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali"*;

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, il quale prevede che "*il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy*", e visto, altresì, l'articolo 2, comma 4 del medesimo decreto legge che prevede che "*le denominazioni «Ministro delle imprese e del made in Italy» e «Ministero delle imprese e del made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello sviluppo economico» e «Ministero dello sviluppo economico»*";

VISTO l'articolo 30 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 e, più in particolare, il comma 1-*bis*, come modificato dall'articolo 14, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, i quali prevedono rispettivamente che "*per le finalità di cui al comma 1, nonché per le finalità di cui all'articolo 25 è istituita, presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, la struttura denominata Unità di*

missione attrazione e sblocco degli investimenti, cui sono assegnati due dirigenti di livello non generale. L'Unità di missione è coordinata dal dirigente di livello generale già individuato quale coordinatore della segreteria tecnica di cui all'articolo 25, comma 2. L'Unità di missione è composta dal personale di cui all'articolo 1, comma 446, della legge 29 dicembre 2022, n. 197";

VISTO l'articolo 1, comma 446, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 in base al quale il Ministero è autorizzato a conferire due incarichi dirigenziali di livello non generale ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, anche in deroga ai limiti percentuali previsti, per le esigenze dell'Unità di missione;

VISTO il DPCM 29 luglio 2021, n. 149, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico*";

VISTO il DM 19 novembre 2021, *"Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico"*;

VISTO il DM 25 gennaio 2022 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero;

VISTA la Direttiva ministeriale del 25 ottobre 2021, *"Criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali"*;

VISTO il Piano Integrativo di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, adottato con DM 31 gennaio 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 2 marzo 2023 al n. 25, con particolare riguardo alla Sezione 2 "*Valore pubblico, performance e anticorruzione*";

VISTA la Direttiva in materia di rotazione del personale a fini di mitigazione del rischio corruttivo, di cui all'Allegato n. 6 del citato PIAO 2023-2025;

VISTO il DM 23 giugno 2023, registrato dalla Corte dei conti il 7 agosto 2023, al n. 1199, concernente l'articolazione dell'Unità di missione Attrazione e sblocco degli investimenti;

VISTO l'articolo 1, del sopra citato DM 23 giugno 2023, che, al punto 3, individua il secondo Ufficio di livello non generale dell'Unità di missione Attrazione e sblocco degli investimenti, denominato "*Esercizio dei poteri sostitutivi. Ufficio di monitoraggio*", descrivendone le funzioni;

VISTO altresì l'articolo 2, del sopra citato DM 23 giugno 2023, in base al quale "*Agli Uffici dirigenziali di livello non generale di cui all'articolo 1, fermo restando il trattamento economico fondamentale, è attribuita la misura della terza fascia del trattamento accessorio spettante ai dirigenti non generali del Ministero, ivi compresa la retribuzione di risultato. All'attuazione del presente decreto si provvede con le risorse assegnate dall'articolo 1, comma 13, lettera f), del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44.*";

VISTO che, in conformità alla Direttiva 25 ottobre 2021, con nota DGROSIB n. 25481 del 29 settembre 2023 è stata effettuata la pubblicità della posizione dirigenziale interessata, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale relativo all'Ufficio II "*Esercizio dei poteri sostitutivi. Ufficio di monitoraggio*" dell'Unità di missione Attrazione e sblocco degli investimenti;

VISTO che, a seguito dell'interpello, non è pervenuta alcuna candidatura da dirigenti di ruolo di questo Ministero e da dirigenti di altre Amministrazioni, conseguentemente, si sono esaminate le manifestazioni di interesse da parte di candidati ai sensi dell'art. 19, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che sono pervenute n. 4 candidature, di cui n. 2 da parte di funzionari del Ministero e 2 di funzionari di altre Amministrazioni;

VISTO che il dott. Riccardo SCARPULLA – appartenente all'Area dei Funzionari di questo Ministero, attualmente in posizione di comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato ritenuto il più idoneo a ricoprire l'incarico di direzione del citato Ufficio II, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da Relazione sintetica prot. n. 7318 del 31 ottobre 2023 allegata al presente decreto;

RITENUTO di attribuire al dott. Riccardo SCARPULLA l'incarico di direzione del citato Ufficio II, con decorrenza dal 15 novembre 2023, per il periodo di tre anni;

VISTO il D.D. DGROSIB n. 1448 del 02 novembre 2023, concernente l'assegnazione del dott. Riccardo SCARPULLA a questa Unità di missione, a decorrere dal 15 novembre 2023, al fine del conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio II *"Esercizio dei poteri sostitutivi. Ufficio di monitoraggio"*, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la dichiarazione resa dall'interessato circa l'assenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del citato decreto legislativo n. 39/2013;

RICHIAMATO il dovere al rispetto della normativa in materia di *pantouflage*;

VISTO il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, nonché il vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, adottato con D.M. del 26 aprile 2022, come da ultimo modificato dal D.P.R. n. 81/2023;

VISTO il D.M. del 20 settembre 2023 di individuazione del dott. Amedeo Teti, dirigente generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, quale coordinatore dell'Unità di Missione "Attrazione e sblocco degli investimenti";

DECRETA

Art. 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. **Riccardo SCARPULLA,** appartenente all'Area dei Funzionari di questo Ministero, attualmente in posizione di comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è conferito l'incarico di direzione dell'**Ufficio II *"Esercizio dei poteri sostitutivi. Ufficio di monitoraggio"*** di questa Unità di missione.

Art. 2
(Valutazione comparativa delle candidature)

La scelta del dott. Riccardo SCARPULLA è stata effettuata sulla base della valutazione delle candidature presentate, al fine del conferimento dell'incarico in oggetto, valutazione riportata anche nella Relazione sintetica (prot. n. 7318 del 31 ottobre 2023), cui si fa espresso rinvio, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3
(Motivazioni della scelta)

Esaminato il *curriculum vitae*, considerate l'esperienza ad oggi maturata, le attitudini e capacità professionali rispetto alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi prefissati per l'incarico da conferire dell'Ufficio II *"Esercizio dei poteri sostitutivi. Ufficio di monitoraggio"*, di questa Unità di missione, il dott. Riccardo SCARPULLA è stato ritenuto pienamente qualificato per l'incarico di direzione dell'Ufficio in questione.

Art. 4
(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Riccardo SCARPULLA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, assolverà, in particolare, i compiti connessi con l'attuazione delle funzioni attribuite all'Ufficio II conferitegli ed elencate all'art. 1 del decreto ministeriale 23 giugno 2023, cui si fa espresso rinvio e che qui s'intendono integralmente riportate.
Il dott. Riccardo SCARPULLA dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente in base alla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.

Art. 5
(Obiettivi trasparenza)

Nello svolgimento dell'incarico dovranno essere attuate tutte le misure di integrità e trasparenza programmate nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza o in altri documenti di programmazione, con riferimento all'ufficio di competenza ed ottemperati gli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, in generale, dalla normativa di settore.
Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determinerà responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e se ne terrà conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

Art. 6
(Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Riccardo SCARPULLA dovrà altresì attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio affidato o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 7
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 avrà durata di tre anni, con decorrenza dal 15 novembre 2023.

La durata del presente incarico è comunque limitata al raggiungimento, da parte del dipendente, del limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica per il collocamento a riposo d'ufficio. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 8
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Riccardo SCARPULLA, in relazione all'incarico conferito, è definito nel contratto individuale accessivo al presente atto, stipulato nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni e dal vigente CCNL personale dirigente - Area I, in particolare il CCNL 9 marzo 2020 relativo all'Area Funzioni Centrali - settore dirigenza.

Art. 9
(Revoca anticipata dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente - comparto Ministeri - Area I.

La revoca anticipata potrà aver luogo nei casi previsti dell'articolo 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005, e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Amedeo Teti)